

Diocesi di Fiesole – Aggiornamento Teologico a Loppiano, 7 settembre 2016



**L'EUCARISTIA:  
PREMIO PER I SANI  
O MEDICINA PER I MALATI ?**

Vivere l' Eucaristia nell'Anno della Misericordia

Per meglio comprendere il significato del termine *miser cordia*, prestiamo attenzione alle sue **soggiacenze etimologiche**.

❶ In **latino** il termine **miser cordia** è costruito a partire dall'aggettivo *miser, -a, -um* (che in forma sostantivale designa il misero, lo sventurato, il meschino) e dal sostantivo *cor, cordis*.  
**Miser cordia = avere il cuore aperto verso il misero.**



**Noi crediamo L'Eucaristia  
come la preghiamo !**

L'altare della cattedrale in legno nella foresta del Madagascar

❷ In **semitico** **miser cordia** è espresso primariamente da *rah amim* (< *reh em* = grembo materno).  
A livello figurato *rah amim* significa **viscere materne**.  
Applicato a Dio, evoca il fatto che **le viscere paterne e materne di Dio si commuovono**, ie. entrano in agitazione in presenza degli *'anawim*, cioè di chiunque è fatto / si sente fatto oggetto di sopruso e di oppressione.

**"Misericordiæ vultus"**  
bolla di indizione del  
Giubileo Straordinario della Misericordia  
di Papa Francesco



Vivere l'Eucaristia nell'Anno della Misericordia

**1. Premessa**

1.1. Il messaggio di 4 Pontefici

1.2. La metodologia dei Padri

Loppiano : Settimana teologica 2016

**4 dicembre 1963**  
**2015**



È piaciuto  
allo Spirito Santo  
e a noi  
farvi questo dono!

➤ Placet 2147  
➤ Non placet 4

**Constitutio de Sacra Liturgia**



**La Chiesa deve:**

1. **Camminare**
2. **Edificare**
3. **Confessare**

**«L'Eucaristia  
è un dono  
troppo grande  
per sopportare  
ambiguità e  
diminuzioni»**

(Ecclesia de Eucharistia 10)

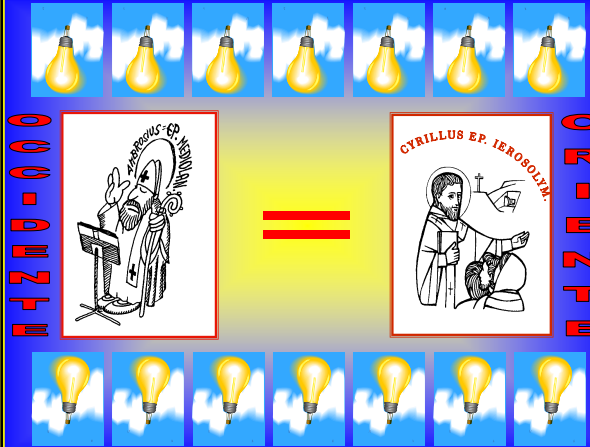



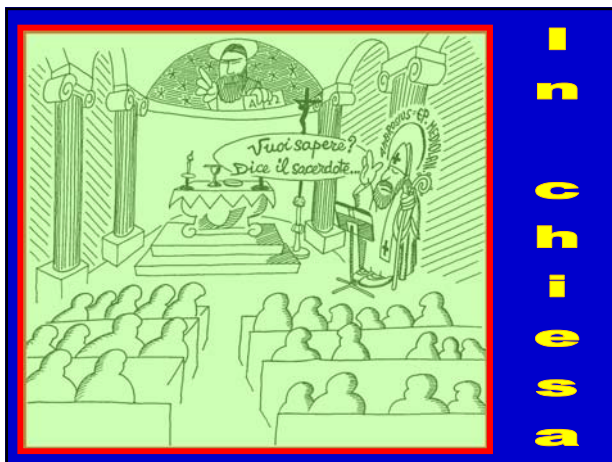
Diagram illustrating the relationship between Ambrose and Cyril. The top and bottom rows feature light bulbs. The central area contains two icons: on the left, Ambrose (AMBROSIVS EP. MEDIOLANENSIS) and on the right, Cyril (CYRILLUS EP. IEROSOLIMITANUS). An equals sign (=) is placed between the two icons, suggesting a connection or equivalence between the two figures.



«... in molti luoghi non si celebrava in modo fedele alle prescrizioni del nuovo Messale, ma esso addirittura veniva inteso come un'autorizzazione o perfino come un obbligo alla creatività, la quale portò spesso a deformazioni della Liturgia al limite del sopportabile. Parlo per esperienza... E ho visto quanto profondamente siano state ferite, dalle deformazioni arbitrarie della Liturgia, persone che erano totalmente radicate nella fede della Chiesa» (Summorum Pontificum)

**mistagogia  
a Milano**





**Nelle mistagogie dei Padri si trovano congiuntamente DUE TIPI DI APPROCCIO**

**→ APPROCCIO PUNTUALE**  
= A PARTIRE DALLE SOLE PAROLE ISTITUZIONALI  
I Padri, per far comprendere ai neofiti che l'Eucaristia è un sacramento completamente diverso dal Battesimo a motivo della presenza reale permanente, si soffermano a considerare "in maniera puntuale", peraltro didattica e provvisoria, le parole istituzionali, lette perlopiù nella formula breve.

**→ APPROCCIO GLOBALE**  
= A PARTIRE DALL'INTERA ANAFORA  
I Padri spiegano il "proprium" dell'Eucaristia alla luce della *lex orandi*, inquadrando qui il precedente puntuale approccio.

**Studiare i sacramenti "in chiesa", ie. "in Chiesa"**

*PRIMA PREGANO, POI CREDONO, PREGANO PER POTER CREDERE, PREGANO PER SAPERE COME E CHE COSA DEVONO CREDERE*

*Vuoi sapere con quali parole celesti si consacra? Presta attenzione alle parole. Il sacerdote dice: ...*

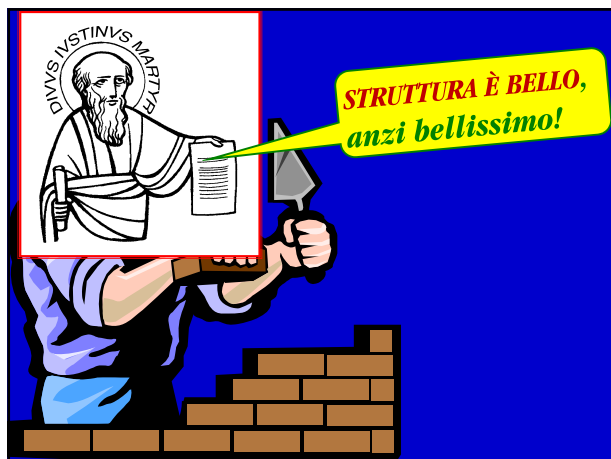
*Vuoi sapere cos'è l'Eucaristia? R/: Apri il Messale!*

[EPICLESI SULLE OBLATE] Fa' che questa offerta sia per noi ratificata, spirituale, accetta, poiché è la figura del corpo e del sangue del Signore nostro Gesù Cristo.

[RACCONTO ISTITUZIONALE] Egli, la vigilia della sua passione, prese il pane nelle sue sante mani, levò gli occhi al cielo, verso di te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, e dopo averlo spezzato lo diede ai suoi apostoli e discepoli, dicendo: «Prendete e mangiatene tutti, poiché questo è il mio corpo che sta per essere spezzato per le moltitudini»... Allo stesso modo prese anche il calice, dopo aver cenato, la vigilia della sua passione, levò gli occhi al cielo, verso di te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi apostoli e discepoli, dicendo: «Prendete e bevetene tutti, poiché questo è il mio sangue... Ogni volta che farete questo, voi farete il memoriale di me finché io venga nuovamente a voi».

[ANAMNESI] Perciò, celebrando il memoriale della sua gloriosissima passione, della risurrezione dagli inferi e dell'ascensione nel cielo, ti offriamo questa vittima immacolata, vittima spirituale, vittima incruenta, questo pane santo e il calice della vita eterna.

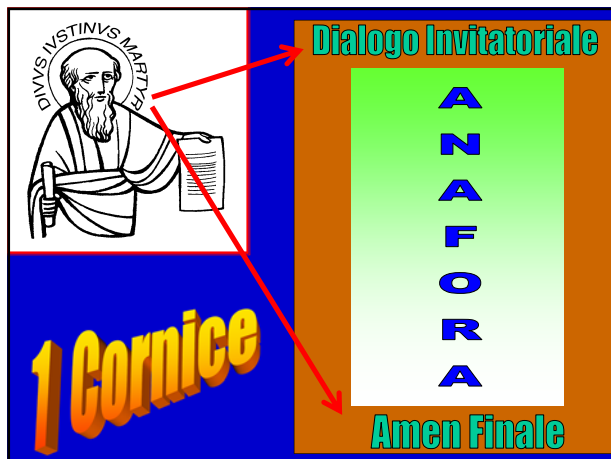
[EPICLESI SUI COMUNICANTI] E ti chiediamo e supplichiamo di accettare questa offerta sul tuo altare sublime, per le mani dei tuoi angeli, come ti degnasti di accettare i doni del tuo giusto servo Abele e il sacrificio del nostro patriarca Abramo e ciò che ti offrì il sommo sacerdote Melchisedech.



questo è il mio corpo

questo è il mio sangue

© LOMBARDO

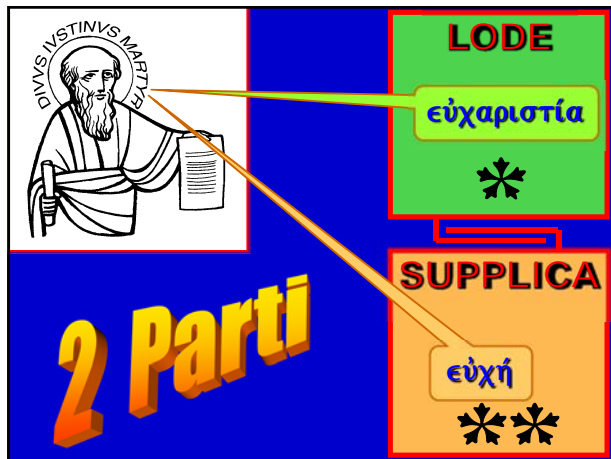


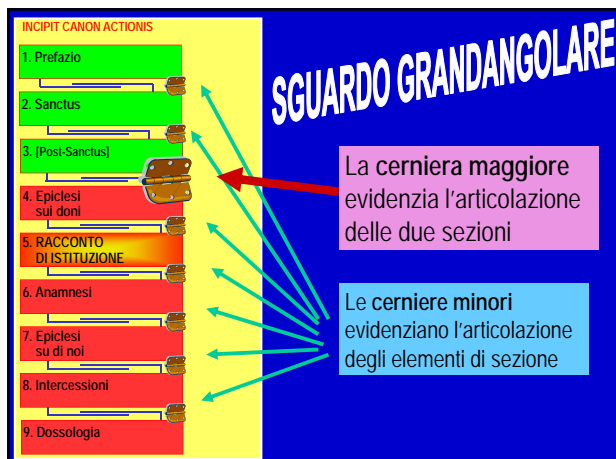
[EPICLESI SULLE OBLATE] Fa' che questa offerta sia per noi ratificata, spirituale, accetta, poiché è la figura del corpo e del sangue del Signore nostro Gesù Cristo.

[RACCONTO ISTITUZIONALE] Egli, la vigilia della sua passione, prese il pane nelle sue sante mani, levò gli occhi al cielo, verso di te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, e dopo averlo spezzato lo diede ai suoi apostoli e discepoli, dicendo: «Prendete e mangiatene tutti, poiché questo è il mio corpo che sta per essere spezzato per le moltitudini»... Allo stesso modo prese anche il calice, dopo aver cenato, la vigilia della sua passione, levò gli occhi al cielo, verso di te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi apostoli e discepoli, dicendo: «Prendete e bevetene tutti, poiché questo è il mio sangue... Ogni volta che farete questo, voi farete il memoriale di me finché io venga nuovamente a voi».

[ANAMNESI] Perciò, celebrando il memoriale della sua gloriosissima passione, della risurrezione dagli inferi e dell'ascensione nel cielo, ti offriamo questa vittima immacolata, vittima spirituale, vittima incruenta, questo pane santo e il calice della vita eterna.

[EPICLESI SUI COMUNICANTI] E ti chiediamo e supplichiamo di accettare questa offerta sul tuo altare sublime, per le mani dei tuoi angeli, come ti degnasti di accettare i doni del tuo giusto servo Abele e il sacrificio del nostro patriarca Abramo e ciò che ti offrì il sommo sacerdote Melchisedech.





**L'Altare**  
**come segno sacrale**  
a livello di oggetto  
2° elemento portante della Liturgia eucaristica

Vivere l'Eucaristia nell'Anno della Misericordia

**2. I tre segni sacrali della Liturgia eucaristica:**

- Presidente
- Altare
- Anafora (= PE)

Loppiano : Settimana teologica 2016

**La Preghiera eucaristica**  
**come segno sacrale**  
a livello di parola  
3° elemento portante della Liturgia eucaristica

**Il Presidente**  
= L'ASSEMBLEA PRESIDUTA  
**come segno sacrale**  
a livello di persona  
1° elemento portante della Liturgia eucaristica

Vivere l'Eucaristia nell'Anno della Misericordia

**3. Uno sguardo ad alcune ricchezze della Preghiera Eucaristica**  
nb: solo alcune!  
Loppiano : Settimana teologica 2016

**3.1.** *L'ars celebrandi che vorrei per la mia Comunità*

**PERCHÉ  
PRIMA DI INIZIARE  
LA PREGHIERA EUCARISTICA  
IL SACERDOTE SALUTA ?**

**Risponde il dialogo invitatoriole**

«I sacerdoti di un tempo (*antiqui sacerdotes*), che non si preoccupavano tanto dell'eleganza del discorso, quanto piuttosto della salvezza e dell'edificazione del popolo, per riguardo agli incolti e ai contadini (*propter idiotas et rusticanos*), solevano dire il *Sursum corda!* **non nella lingua sostenuta bensì in volgare** (*non sursum, sed vulgari sermone*), perché fosse affidata più pienamente ai sentimenti di tutti una realtà di così grande importanza» (FLORO DI LIONE diacono, † 860).

**... un abuso, che non era un abuso !**

istruzione REDEMPTIONIS SACRAMENTUM  
su alcune cose che si devono osservare ed evitare circa la Santissima Eucaristia

DIACONATO PERMANENTE

**LA TEOLOGIA DEL DIALOGO INVITATORIALE**




— Il Signore sia con voi!  
— E con il tuo spirito.

***Tensione del cuore  
Kawwanàt hallèb***

— **In alto i nostri cuori!**  
— Sono rivolti al Signore.

— Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio!  
— È cosa buona e giusta.



«**Rendiamo grazie al Signore! È cosa degna e giusta...** Allora, essendoci alzati noi tutti silenziosi in grande timore, il sacerdote inizia a offrire l'oblazione e immola il sacrificio della comunità. **E un timore comunitario, da parte sua e da parte di noi tutti, si abbatte su di lui a causa di quel che ebbe luogo, del fatto [cioè] che nostro Signore accettò al posto di noi tutti la morte, la cui commemorazione sta per compiersi in questo sacrificio**» (TEODORO DI MOPSUESTIA vescovo, † 428).

«Per questo con la parola di "pace" [il sacerdote] benedice i circostanti, e in cambio riceve da essi la benedizione, per il fatto che si rivolgono a lui e al suo Spirito. Non è infatti l'anima che essi vogliono dire con questa [espressione] **E con il tuo Spirito**; ma è **la grazia dello Spirito Santo**, attraverso la quale coloro che gli sono affidati credono che egli ebbe accesso al sacerdozio... È per questo che anche quelli che sono radunati in Chiesa dicono al sacerdote **E con il tuo Spirito**, secondo le leggi stabilite all'inizio della Chiesa. Poiché infatti, quando procede bene ciò che riguarda il sacerdote, ciò è un vantaggio per il corpo della Chiesa; ma quando ciò che riguarda il sacerdote soffre, è un danno per la comunità. Allora pregano tutti perché, attraverso la "pace", egli abbia **la grazia dello Spirito Santo**. Così curerà ciò che è necessario, e compirà come conviene la liturgia per la comunità.»

(TEODORO DI MOPSUESTIA vescovo, † 428)

**3.2.** *L'ars celebrandi che vorrei per la mia Comunità*

**PERCHÉ  
CANTIAMO IL SANCTUS ?  
LO CANTIAMO CON GLI ANGELI,  
CON I SANTI ... E CON CHI ANCORA ?**

**Risponde la teologia del Sanctus**

**LE 3 FASI DI SVILUPPO DEL  
SANCTUS**

- 1 La liturgia giudaica introduce il *Sanctus* di Is 6 e il *Benedictus* di Ez 3 nelle preghiere.
- 2 L'anafora di San Giacomo arricchisce la teologia del *Sanctus* con la menzione della "Gerusalemme celeste" (= Santi + Defunti).
- 3 L'anafora zairese aggiunge l'ultimo tassello alla teologia del *Sanctus* esplicitando per la prima volta il nome dei Defunti.



Quant'è veramente degno e giusto, conveniente e necessario, lodarti, celebrarti con inni, benedirti, adorarti, glorificarti, rendere grazie a te, l'artefice di tutta la creazione visibile e invisibile...  
**TE CELEBRANO CON INNI I CIELI E I CIELI DEI CIELI... IL SOLE E LA LUNA E TUTTO IL CORO DEGLI ASTRY, LA TERRA, IL MARE E TUTTO CIÒ CHE È IN ESSI,**

**LA GERUSALEMME CELESTE, IL RADUNO DEGLI ELETTI, LA CHIESA DEI PRIMOGENITI SCRITTI NEI CIELI, gli spiriti dei giusti e dei profeti, le anime dei martiri e degli apostoli,**

GLI ANGELI, GLI ARCANGELI, I TRONI, LE DOMINAZIONI, I PRINCIPATI E LE POTESTÀ E LE VIRTÙ TREMENDE, I CHERUBINI DAI MOLTI OCCHI E I SERAFINI DALLE SEI ALI, che con due ali si coprono i loro volti, con due i piedi e con due volano; [e] gridano l'uno all'altro, con bocche che non cessano [e] con teologie che mai tacciono, l'inno trionfale della magnifica tua gloria, con voce chiara, cantando, vociferando, glorificando, gridando e dicendo: **SANTO, SANTO, SANTO...**

**MFORO**

Veramente, Signore, è bene che noi ti rendiamo grazie, che ti glorifichiamo, [poiché] tu sei il nostro Dio, tu sei il nostro Padre, tu l'onnipotente, tu sei **IL SOLE SU CUI NON È POSSIBILE FISSARE LO SGUARDO**, tu sei **LA VISTA STESSA**, tu **IL PADRONE DEGLI UOMINI**, tu sei **IL PADRONE DELLA VITA**, tu **IL PADRONE DI OGNI COSA**: noi ti lodiamo, ti rendiamo grazie, per il tuo Figlio, G.C., nostro mediatore!

→ R/ Amen. È lui l'unico mediatore!

Padre santo, noi ti lodiamo per il tuo Figlio Gesù Cristo. Cristo è nato e morto per noi, per la tua parola che è la vita. Per mezzo di lui hai creato il cielo e la terra; per mezzo di lui hai creato **il mare, i fiumi, i torrenti, i ruscelli, i laghi** e tutti i spiriti che vivono in essi. Per mezzo di lui hai creato **le stelle, gli uccelli del cielo, le foreste, le savane, le pianure, le montagne e tutti gli animali che in esse vivono**. Per mezzo di lui hai creato le cose che vediamo e quelle che non vediamo.

→ R/ Amen. Per mezzo di lui hai creato ogni cosa! ...

Per questo, con tutti gli Angeli, con tutti i Santi, **con tutti i DEFUNTI** che sono presso di te, noi cantiamo: Tu sei santo. <2> Santo! Santo! Santo! ...

**Anafora Zairo-Congolese**